



BRAFA 2026: il mercato dell'arte parte con il sorriso



BRAFA 2026 Panoramica © Olivier Pirard



Il termometro del BRAFA sale fin dall'apertura: il mercato sembra caldo e ricettivo. Tra i 147 espositori, l'atmosfera è positiva e, durante i primi tre giorni - riservati esclusivamente a collezionisti e operatori - sono già state concluse diverse vendite importanti.

Alla sua prima partecipazione, **Greta Meert** (stand 61) fa un ingresso di grande effetto vendendo tre opere già dalla serata di apertura. Tra queste figurano un'opera dell'artista belga Edith Dekyndt e una straordinaria *Superficie bianca* di Enrico Castellani (2002), acquistata per 500.000 €.

Una new entry BRAFA che si preannuncia altrettanto memorabile per **la Mulier Mulier Gallery** (stand 21), che ha già venduto una decina di opere, tra cui un Tom Wesselman del 1968 a 80.000 € e un'opera di Tadashi Kawamata per circa 10.000 €.

Christophe Boon della **Boon Gallery** (stand 34) ha dichiarato vendita di un'opera importante dell'artista coreano Kim Tschang Yeul, per un importo compreso tra 350.000 e 400.000 €.

Anche nello stand di **De Jonckheere** (stand 36) i tradizionali "bollini rossi" si moltiplicano, in particolare per un elegante pendant di nature morte firmato Jan Van Kessel II.

Bernard de Leye (stand 149) ha venduto uno spettacolare armadietto in avorio proveniente dalla Germania meridionale, firmato Wilhelm Beuoni Knoll e appartenente alla prestigiosa famiglia Weber von Treuenfels.

Klaas Muller (stand 4), Presidente BRAFA, ha registrato numerose vendite, una tendenza che si riscontra anche allo stand di **Harold t'Kint de Roodenbeke** (stand 38). Quest'ultimo è soddisfatto non solo per la vendita di un importante olio su tela di Serge Poliakoff, ma anche per aver conquistato una nuova generazione di collezionisti grazie a opere più accessibili, proposte a meno di 5.000 euro: un segnale forte per il futuro. La **Galleria A&R Fleury** (stand 52) ha venduto un olio su tela di Maria Helena Vieira da Silva, *Nuit* (1968), e un bronzo di Alicia Penalba del 1959, intitolato *Relief japonais*.



A&R Fleury, stand 52 © Emmanuel Crooÿ

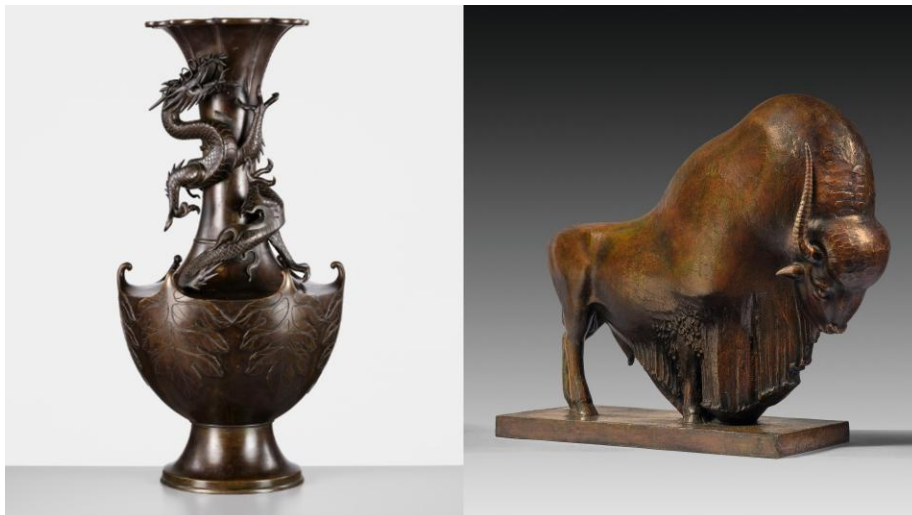
BRAFA 2026 conferma il successo anche per **la Stone Gallery** (stand 5), dove minerali e fossili riscuotono grande successo tra i collezionisti di tutte le età. Già dal primo giorno, un imponente cranio di rinoceronte di origine siberiana, risalente a circa 50.000 anni fa, ha trovato un acquirente.

Anche **Stern Pissarro** (stand 25) ha iniziato la fiera con una nota molto positiva, vendendo un bellissimo olio di Pierre-Auguste Renoir raffigurante una donna in un paesaggio, realizzato nel 1917. **Thomas Deprez Fine Arts** (stand 109) conferma il suo ruolo di riferimento nel campo delle opere di fine secolo, in particolare belghe: una coppia di sedie disegnate da Victor Horta per la Maison Laruelle-Horta nel 1909 è stata venduta per un importo leggermente inferiore a 20.000 €, mentre un eccezionale appendiabiti di Serrurier-Bovy ha trovato un acquirente per circa 30.000 €, così come un bassorilievo in alabastro intitolato *Judith* di Joseph Rulot.

La galleria parigina **Maison Rapin** (stand 16) ha invece ceduto una serie di fiori in cartapesta provenienti dalla collezione Brendel dell'Università di Namur, per un importo compreso tra 60.000 e 80.000 €.

La **Patrick Derom Gallery** (stand 43) ha registrato la vendita di un'opera importante di James Ensor, *La prêche de Saint-Babylas* (Il sermone di San Babylas), su tavola intonacata datata 1892, nonché tre opere di Léon Spilliaert, due artisti emblematici della galleria. Presentata dalla **Galerie Alexis Pentcheff** (stand 50) *La Liseuse au sein nu* di Charles Camoin è stata venduta per 40.000 €. Anche la mostra personale dedicata alle sculture di Eugène Dodeigne, su cui **Francis Maere Fine Arts** (stand 46) aveva scommesso, ha avuto un esordio di successo: un'*Idole* del 1958 ha già trovato acquirente nei primi giorni della fiera.

La galleria francese **Nicolas Bourriaud** (stand 71) ha registrato un ottimo inizio di edizione con la vendita di due bronzi: *Quatre singes dégustant des fruits* di Guido Righetti e un notevole *Bison d'Amérique* firmato Jacquelande Sinapi, proveniente da una collezione privata francese e destinato a entrare a far parte di una collezione privata belga.



Van Priussen Asian Art, stand 18 © Van Pruissen / Galerie Nicolas Bourriaud, stand 71 © Galerie Nicolas Bourriaud

Allo stand di **Mearini Fine Art** (stand 81), dopo tre anni di partecipazione alla BRAFA, l'atmosfera è quella di un raccolto: il paziente lavoro di costruzione di una nuova rete di collezionisti e acquirenti sta oggi dando i suoi frutti, con diverse vendite incoraggianti che lasciano presagire un seguito molto promettente della fiera.

Presentato dai nuovi espositori **Van Pruissen Asian Art** (stand 18), uno spettacolare vaso monumentale giapponese in bronzo decorato con draghi, risalente al periodo Meiji, ha trovato un acquirente fuori dall'Europa. Nello stesso stand, anche un paravento giapponese a sei pannelli raffigurante corvi, risalente agli anni '30, ha suscitato grande interesse ed è stato venduto con facilità. **Claes Gallery** (stand 41), punto di riferimento importante nell'arte tribale, annuncia la vendita di un'importante maschera Dan-Mano per un importo di circa 150.000 €.

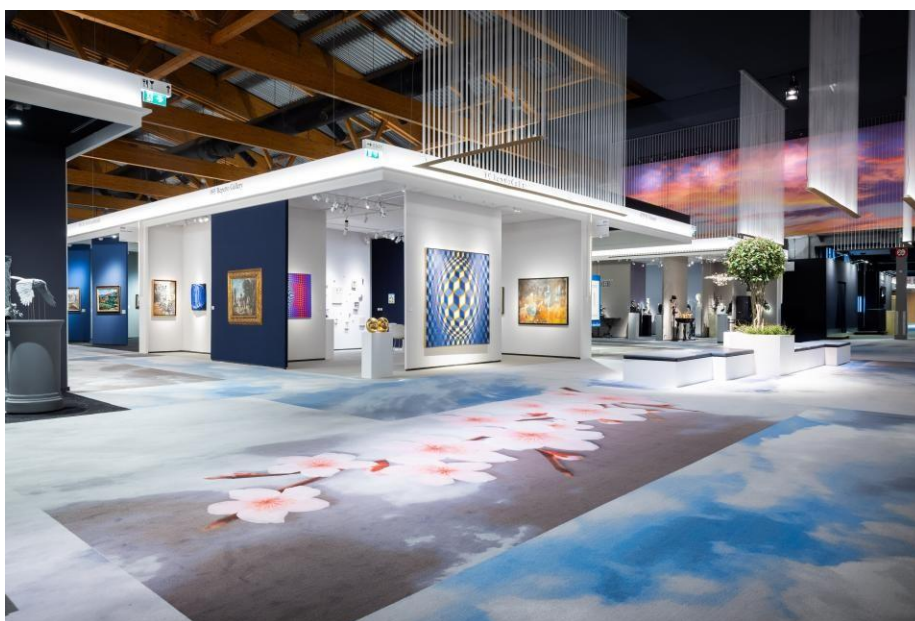


Artimo Fine Arts, stand 150 © Emmanuel Crooÿ/ Mearini Fine Art, stand 81 BRAFA 2026 © Olivier Pirard

Inoltre, la galleria ha anche venduto diverse bambole Fante ghanesi di dimensioni più piccole, offerte a prezzi inferiori a 10.000 €, attirando così una nuova generazione di collezionisti. Queste acquisizioni contribuiscono a stabilire relazioni durature e di fiducia con una clientela rinnovata.

Esordio trionfale alla BRAFA per **Laurent Schaubrouck** (stand 146), nuovo espositore specializzato in design vintage, che ha venduto quasi la metà del suo stand già all'apertura della fiera. Anche **Hoffman Antiques** (stand 9) ha registrato ottime vendite, tra cui un elegante paio di tazze in bronzo dorato, una coppia di lampadari neoclassici in marmo e un'importante consolle svedese in legno intagliato e dorato, attribuita a Jean-Baptiste Masreliez, figura emblematica dell'ebanisteria di Stoccolma della fine del XVIII secolo.

Ora con sede a Bruxelles, la galleria **WHITFORD** (stand 87) ha venduto diverse opere degli artisti pop Clive Barker e Lacasse, oltre a ceramiche di Isabelle Nothomb. Anche la galleria parigina **Brame & Lorenceau** (stand 6), molto apprezzata, ha annunciato la vendita di diverse opere, tra cui una grande tela di André Lansky ceduta a un nuovo collezionista per un importo vicino ai 150.000 €.



BRAFA 2026 Panoramica © Olivier Pirard

Sebbene la fiera sia appena iniziata, si preannuncia molto promettente. Vero e proprio barometro del mercato dell'arte per l'anno a venire, BRAFA lancia un segnale decisamente positivo. Nonostante una congiuntura storica a volte fluttuante, i collezionisti continuano ad arricchire le loro collezioni e a cedere alle tentazioni, lungo i corridoi ovattati e accoglienti di questa 71ª edizione.

Dopo soli tre giorni, la BRAFA ha già accolto **25.000** visitatori, venuti a scoprire la nuova configurazione del sito, che include un nuovo padiglione dedicato all'offerta gastronomica e una scenografia coinvolgente e affascinante. Un'edizione che si preannuncia già memorabile.

Altre foto: <https://www.brafa.art/fr/images-categories>

Informazioni pratiche



Date e luogo

Da domenica 25 gennaio a domenica 1° febbraio 2026, dalle 11:00 alle 19:00.

Lunedì 26 gennaio 2026, solo su invito / Apertura serale giovedì 29 gennaio 2026, fino alle 22:00

Brussels Expo – Padiglioni 3, 4 e 8. Ingresso dal padiglione 4

Place de Belgique 1 / 1020 Bruxelles

Raffaella Fontana: Responsabile stampa e comunicazione - m +32 (0)497 20 99 56 - r.fontana@brafa.be

Paul Michielssen: Stampa fiamminga belga - m +32 (0)495 24 86 33 - p.michielssen@brafa.be

Fiera degli Antiquari del Belgio asbl - t. +32 (0)2 513 48 31 - info@brafa.be – www.brafa.art Segui BRAFA su:
[Facebook](#) - [Instagram](#) - [LinkedIn](#) - [X](#) - [YouTube](#)

DELEN

PRIVATE BANK